

BANDO PER LA CONCESSIONE DI RISTORI AD ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19 AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL DECRETO LEGGE 30 NOVEMBRE 2020, N. 157. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 588 DEL 14 MAGGIO 2019.

FAQ

1) Da quando è possibile presentare la domanda per la concessione del contributo di ristoro? Qual è il termine ultimo entro il quale posso presentare la domanda?

La domanda può essere presentata a partire dal giorno 10 febbraio 2021, dalle ore 10:00.

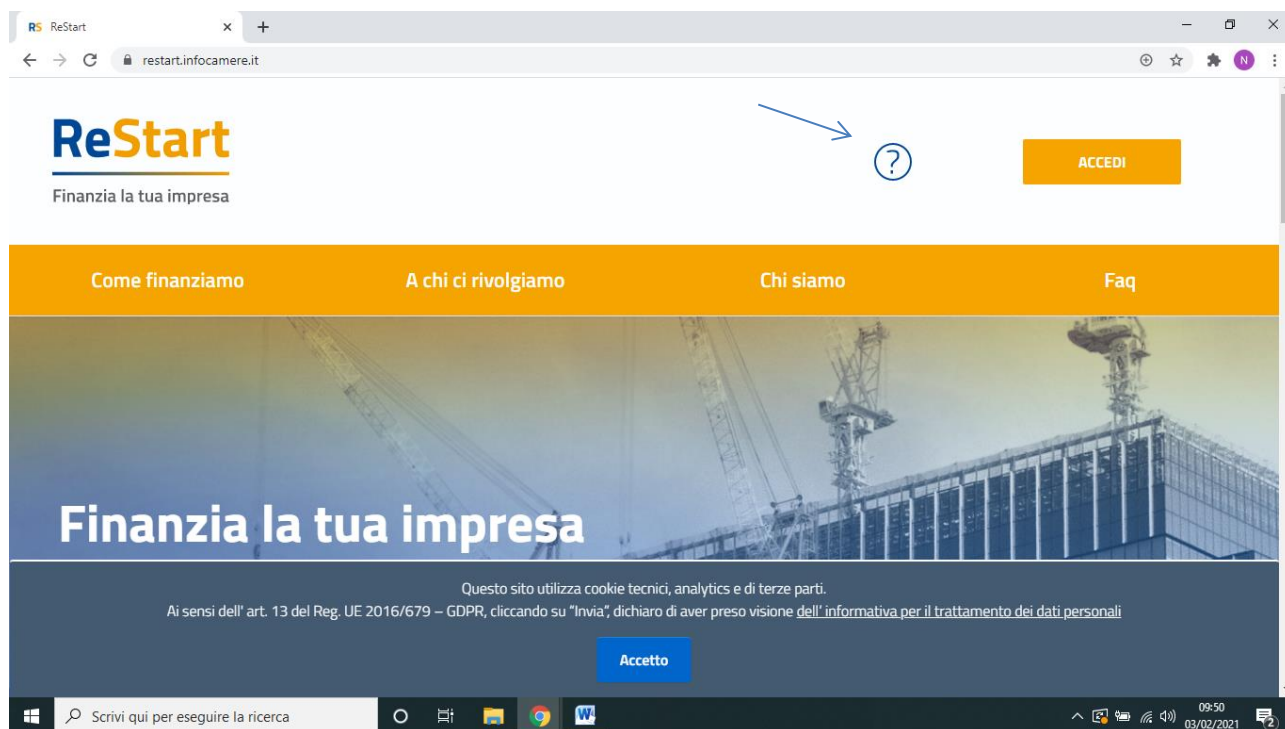
Il termine ultimo per la presentazione della domanda è il giorno 3 marzo 2021, alle ore 17:00.

2) Come si presenta la domanda di contributo?

La domanda di contributo va presentata online, cliccando su "accedi" nel portale che si trova a questo link: restart.infocamere.it

Una volta eseguito l'accesso, tramite SPID o CNS, l'impresa troverà il bando cui vuole partecipare.

Il portale offre assistenza per la compilazione delle domande, cliccando sull'icona ? (punto di domanda) che si trova in alto a destra.



3) Chi è il soggetto che può presentare la domanda?

La domanda di contributo può essere presentata unicamente dal titolare dell'impresa individuale oppure dal Legale Rappresentante della società.

Per la presentazione della domanda il Titolare/Legale Rappresentante deve essere munito di **SPID** oppure di **CNS**.

Con il Sistema Pubblico d'Identità Digitale - SPID è possibile accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, con una coppia di credenziali (username e password) personali. È possibile attivare lo SPID presso uno dei gestori di identità indicati nella pagina <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>).

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) - Tessera Sanitaria, si può utilizzare avendo a disposizione un lettore di smartcard e il codice PIN associato alla carta.

Nel caso il dispositivo di firma digitale USB del legale rappresentante disponesse anche di CNS, non è necessario il lettore di smart card.

4) Esiste il rischio che alcune imprese non possano accedere al contributo per esaurimento dei fondi disponibili?

No.

Qualora l'impresa presenti i requisiti richiesti nel bando e sia in regola dal punto di vista contributivo, le domande di contributo verranno accolte, non si tratta di un bando che assegna i contributi in ordine cronologico fino ad esaurimento dei fondi. Non si tratta quindi di un "click day".

I contributi che verranno erogati saranno calcolati in base al numero di domande che verranno presentate dalle imprese, significa che le risorse finanziarie disponibili verranno divise equamente tra i richiedenti i ristori.

5) I ristori concessi con il presente bando, sono cumulabili con altri aiuti ricevuti o che riceverà l'impresa?

Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti nei limiti previsti dal "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Gli aiuti della Sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", possono essere cumulati sia con gli aiuti di cui alla sezione 3.2 sia con gli aiuti concessi in applicazione della sezione 3.5 del Quadro temporaneo.

Inoltre, le misure di aiuto previste dal Quadro temporaneo possono essere cumulate con gli aiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del regolamento *de minimis* (Reg. 1407/2013).

6) Accedendo al portale per presentare la domanda trovo due bandi, cosa significa?

Significa che le imprese che rientrano nella lettera g) del bando, "esercizi all'interno di centri o parchi commerciali la cui attività è stata totalmente sospesa", hanno all'interno del portale una sezione specifica a loro dedicata.

Tutte le altre imprese con codici ATECO primari elencati nel bando dalla lettera a) alla lettera f), hanno invece accesso ad una diversa sezione.

Entrambi i bandi attingono alla medesima dotazione finanziaria, pari ad euro 18.365.921,05.

7) Un'impresa può presentare più di una domanda?

No.

Un'impresa può presentare solamente una domanda di contributo.

Il portale riconosce e blocca una seconda domanda di contributo.

8) Quali imprese possono chiedere il contributo?

Possono chiedere il contributo le imprese attive al 31 dicembre 2020 al Registro delle Imprese.

L'impresa deve disporre di una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto al momento della presentazione della domanda di ristoro. La predetta localizzazione deve risultare dalla banca dati del Registro delle Imprese e può coincidere con la sede legale ovvero con un'unità locale.

L'impresa per partecipare deve avere un codice ATECO primario, risultante dalla banca dati del Registro delle Imprese alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande (ovvero al 10 febbraio 2021), che corrisponde ad uno di quelli elencati nel bando.

Nel caso l'impresa non sia in possesso di un codice ATECO primario tra quelli elencati nel bando, il portale blocca l'accesso e non è possibile presentare la domanda.

E' possibile verificare il codice primario della propria impresa:

- dalla visura camerale (Importanza: P - primaria Registro Imprese oppure A - primaria Albo Artigiani)
- consultando la propria posizione nel portale www.registroimprese.it (ATECO primaria)

9) La mia impresa ha un codice ATECO primario a tre cifre, mentre nel bando è previsto che bisogna avere un codice a sei cifre, posso partecipare?

Sì, l'impresa può partecipare.

Ad esempio, se nel bando è previsto il codice ATECO primario 47.76.10 e la mia impresa ha un codice primario 47.76.1 potrà partecipare.

Ad esempio, se nel bando è previsto il codice ATECO primario 82.30.00 e la mia impresa ha un codice primario 82.3 potrà partecipare.

10) Le imprese che rientrano nella lettera "b) ambulanti con posteggi in aree di eventi, stadi (cosiddetti fieristi)", devono inserire nel portale dei dati specifici del settore, cosa significa?

Le imprese della lettera b) devono inserire gli estremi dell'autorizzazione/concessione di posteggio ed il Comune che l'ha rilasciata, ovvero gli estremi di altro titolo idoneo rilasciato dall'organizzatore della manifestazione svoltasi nell'anno 2019.

Inoltre, il portale offre la possibilità (facoltativa) di inserire come allegato copia dell'autorizzazione/concessione di posteggio o di altro titolo (ad esempio un contratto).

Questo permette ad Unioncamere Veneto di poter visionare da subito questi documenti, senza doverli chiedere successivamente al Comune competente o soggetto competente che ha rilasciato l'atto, per verificare la veridicità di quanto dichiarato dall'impresa.

11) Tutte le imprese che operano all'interno di centri o parchi commerciali possono partecipare al bando?

No.

Possono partecipare al bando solamente le imprese la cui attività è stata totalmente sospesa.

Non rientrano tra le attività sospese quelle per le quali era possibile l'esercizio con orario giornaliero ridotto oppure mediante vendita per asporto.

Non possono partecipare le imprese che svolgono le seguenti attività:

- Punti vendita di generi alimentari
- Farmacie
- Parafarmacie
- Presidi sanitari
- Prodotti agricoli e florovivaistici
- Tabacchi
- Edicole
- Parrucchieri
- Estetisti
- Lavanderia
- Bar, gelaterie, pasticcerie e ristoranti

12) La mia impresa appartiene ad un centro o parco commerciale?

Per quanto riguarda l'appartenenza, o meno, di un'impresa ad un centro o parco commerciale, questa è data dal singolo titolo autorizzatorio o abilitativo del quale l'operatore commerciale è in possesso.

Se l'impresa non sa come consultare tale documentazione, può rivolgersi al Comune che ha rilasciato il titolo autorizzatorio o a cui è stata presentata la SCIA per l'esercizio dell'attività.

13) Sono previsti diversi requisiti di ingresso per un'impresa a seconda della sua dimensione (micro, piccola, media o grande)?

No. Non esiste un limite all'accesso al bando in virtù della dimensione di impresa. Per quanto riguarda l'indicazione della dimensione dell'impresa richiesta nella domanda di contributo, è fatta esclusivamente ai fini degli adempimenti inerenti il Registro Nazionale Aiuti.

Per determinare la dimensione di un'impresa si fa riferimento alla normativa europea (Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014), si riporta una tabella esemplificativa:

	microimpresa	piccola impresa	media impresa
a) dipendenti	meno di 10	meno di 50	meno di 250
b) fatturato	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni
	oppure	oppure	oppure
c) totale di bilancio	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni

I requisiti a) e b), oppure a) e c), a seconda della convenienza dell'azienda, devono entrambi sussistere. Per fatturato s'intende la voce A1 del conto economico redatto secondo le norme vigenti del codice civile. Per totale di bilancio s'intende il totale dell'attivo patrimoniale.

14) Il ristoro contribuisce come componente positiva di reddito per le imprese beneficiarie ai fini fiscali?

No, grazie al regime di esenzione previsto dall'art. 10-bis del DL 137/2020, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 ("Interessi passivi") e 109 ("Norma generale sui componenti del reddito di impresa"), comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi (d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917).

La suddetta disposizione vale per i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi.

15) E' possibile la procura per presentare la domanda all'associazione di appartenenza o si può delegare un professionista per la presentazione delle domande?

Non è previsto alcun tipo di delega/procura: è necessario che il titolare/legale rappresentante si autentichi con SPID personale o CNS. Non è possibile utilizzare lo SPID impresa.

16) Nel caso avessi dei dubbi che riguardano la normativa prevista nel bando, cosa devo fare?

Nel caso l'impresa avesse dei dubbi di interpretazione che riguardano la normativa prevista nel bando, può formulare un quesito indirizzato alla e-mail ristori@ven.camcom.it.

Nel caso, invece, si tratti di problematiche legate alla richiesta di contributo attraverso il portale restart.infocamere.it, si rimanda alla domanda 2) per la richiesta di assistenza.